

NOTA STAMPA

TELESPAZIO E LEONARDO PREMIANO I VINCITORI DELLA QUINTA EDIZIONE DEL #T-TEC, CONCORSO INTERNAZIONALE DI OPEN INNOVATION IN AMBITO SPAZIALE

- **Il primo premio (categoria Prototype) assegnato a un team di università spagnole e cilene che hanno sviluppato un algoritmo che consente grazie alle immagini satellitari un uso più efficiente dell'acqua nelle attività estrattive**
- **Il premio della categoria Idea assegnato all'università Federico II di Napoli per un progetto per un sistema automatico di trasporto e rilascio di piccoli satelliti intorno alla Luna**
- **Al vincitori offerta la possibilità di costituire start-up e seguire percorsi di pre-incubazione**
- **L'edizione 2023 del #T-TeC ha visto la partecipazione di studenti di 24 università internazionali**

Bruxelles, 23 gennaio 2024 - Sono stati premiati oggi a Bruxelles, nel corso dell'European Space Conference, i vincitori della quinta edizione del #T-TeC - Telespazio Technology Contest, il concorso di Open Innovation organizzato da Telespazio e Leonardo per promuovere le idee e i progetti di ambito spaziale degli studenti universitari di materie STEM di tutto il mondo.

Innovativi algoritmi che utilizzano i dati dei satelliti per rendere più efficiente l'uso dell'acqua nei processi di estrazione del prezioso litio; nuovi bracci robotici gonfiabili per missioni spaziali sempre più accessibili; l'utilizzo dell'acqua ossigenata come propellente verde e sostenibile per satelliti; un sistema automatico di trasporto e rilascio di piccoli satelliti intorno alla Luna per rendere più facile la futura presenza umana. Sono questi i temi che caratterizzano i progetti vincitori dell'edizione 2023 del #T-TeC.

Con oltre 60 anni di esperienza e capacità che consentono di coprire l'intera catena del valore dell'industria spaziale, consolidate anche attraverso un'estesa presenza in Europa, USA, America Latina e Oceania, partnership e partecipazioni industriali oltre alla partecipazione alle più importanti missioni spaziali internazionali, Leonardo continua a essere protagonista nella spinta all'innovazione in questo settore. L'azienda collabora in modo costante e continuativo anche con università e centri di ricerca. Tutte le proposte premiate rappresentano quindi una fonte di stimolo e confronto in tutti gli ambiti in cui il gruppo Leonardo opera nel settore spaziale, dall'accesso allo Spazio alla manifattura satellitare fino ai servizi, consentendo così a tutto il gruppo di immaginare insieme alle giovani generazioni le tecnologie che segneranno il futuro e avranno un grande impatto in termini di sostenibilità.

I riconoscimenti, assegnati da una giuria composta da esperti provenienti dall'industria e da alcune delle principali agenzie spaziali europee, sono stati consegnati da **Luigi Pasquali**, Amministratore delegato di Telespazio, da **Gabriele Pieralli**, Direttore generale di Telespazio, da **Franco Ongaro**, Chief Space Business Officer di Leonardo, e da **Marco Brancati**, responsabile Research, Digital and Innovation di Telespazio.

Sono intervenuti alla cerimonia: **Luca del Monte**, Responsabile del Commercialisation Department dell'ESA; **Teodoro Valente**, Presidente dell'ASI; **Marian-Jean Marinescu**, parlamentare europeo e Presidente dell'Intergruppo "Sky and Space"; **Erasmus Carrera**, Presidente dell'Associazione Italiana di Aeronautica e Astronautica (AIDAA); **Evi Papantoniou**, responsabile dell'Unità Politica spaziale della Commissione Europea e **Michelangelo Nerini**, membro della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea.

L'edizione 2023 del Telespazio Technology Contest ha visto numeri record, con oltre 100 rappresentanti di 24 università internazionali che hanno preso parte a un concorso che offre la possibilità per i vincitori di trasformare le idee in una vera e propria start-up, con la possibilità di prendere parte a percorsi di accelerazione e pre-incubazione. Due le categorie in gara quest'anno: Prototype e Idea, dedicate a progetti a diverso grado di maturazione.

Nell'ambito della **categoria Prototype**, riservata a progetti ad un più elevato grado di maturità, il primo premio da 10mila euro è stato assegnato al progetto "**ESTESIA**", proposto da un team di studenti provenienti da due Università spagnole (**Università autonoma di Barcellona** e **Istituto di Scienza e Tecnologia di Barcellona**) e una cilena (**Università Adolfo Ibáñez** di Santiago del Cile).

La proposta prevede la possibilità di utilizzare i dati satellitari per ottimizzare le risorse idriche utilizzate nel campo dell'estrazione del litio, rendendo altamente sostenibile il processo di produzione di una risorsa preziosa per il futuro dell'elettrico a livello mondiale. Il team guadagna inoltre la possibilità di partecipare, con una start-up che sarà da esso formata, al prestigioso **percorso di accelerazione Seraphim Space Accelerator**, dedicato allo spazio ed erogato dal fondo di investimento Seraphim Space.

Al secondo posto si è classificato invece il progetto "**IDRA**", realizzato da un team di studenti del **Politecnico di Torino**, con un innovativo braccio robotico costituito da materiali "gonfiabili" che permettono l'utilizzo di tale braccio anche in condizioni particolari e con una maggiore versatilità nei servizi in orbita. Oltre al premio in denaro da 6mila euro, il team parteciperà al **percorso di pre-incubazione** offerto da **Lazio Innova**.

Il terzo premio è stato assegnato al progetto "**Hydrogen Peroxide Propulsion for Satellites**" di un gruppo di studenti dell'**Università tecnica di Delft** (Paesi Bassi), che ha proposto l'utilizzo di perossido di idrogeno, la semplice acqua ossigenata, come propellente per satelliti e di conseguenza lo studio di serbatoi e propulsori atti a immagazzinare ed utilizzare questo propellente per i lunghi tempi di una missione satellitare. Anche in questo caso, l'attenzione alle tematiche ambientali e di sicurezza è alta, in quanto si minimizza l'utilizzo di sostanze tossiche e infiammabili quali gli attuali propellenti. A loro spetta un premio di 4mila euro assieme alla partecipazione al percorso di pre-incubazione offerto da **Lazio Innova**.

A quest'ultimo progetto ed al progetto ESTESIA, primo classificato nella categoria Prototype, la giuria ha assegnato anche una **menzione speciale dedicata alla sostenibilità**, sottolineando il grande impatto che sotto questo aspetto le due soluzioni potrebbero avere sia sulla Terra che nelle operazioni in orbita.

Nell'ambito della **categoria Idea**, il premio da 5mila euro è andato al progetto "**DELUNERY**" proposto da un nutrito team di studenti dell'**Università Federico II di Napoli**, che immagina un sistema in grado di posizionare in orbita lunare piccoli satelliti, facendo base su una piattaforma a sua volta orbitante attorno alla Luna, con l'obiettivo di rendere il rilascio di tali satelliti un compito routinario come sulla Terra. Il team vincitore parteciperà inoltre ad uno dei tre percorsi di pre-incubazione offerti da **Lazio Innova**.

Il premio speciale "**Test-it Award**", che prevede la possibilità di sviluppare una proof-of-concept della propria idea, testando così in laboratorio le proprie intuizioni grazie al finanziamento di Leonardo e al supporto tecnico di Telespazio, è stato assegnato al team **SunCubes**, composto da studenti del **Politecnico di Milano**, che già lo scorso anno si era classificato al terzo posto e che quest'anno ha presentato gli avanzamenti e i nuovi piani della loro tecnologia.

"Questa quinta edizione del Telespazio Technology Contest rappresenta una conferma della qualità e del successo del nostro concorso, che dallo scorso anno promuove dei percorsi di pre-incubazione e di accelerazione che aiuteranno i progetti più meritevoli a trasformarsi in soluzioni reali e concrete, in grado di

*contribuire alla crescita della space economy”, ha dichiarato **Luigi Pasquali**, Amministratore Delegato di Telespazio. “Oggi premiamo idee innovative di studenti e ricercatori su tecnologie di frontiera e di interesse dell’intero Gruppo Leonardo, che riguardano sia tematiche più squisitamente di servizio che manifatturiere, nel rispetto di una sostenibilità sempre più importante anche nel settore spaziale”.*

Franco Ongaro, Chief Space Business Officer di Leonardo, ha sottolineato *“Ricerca e innovazione sono alla base delle attività di Leonardo in ambito spaziale. Iniziative come #T-TeC contribuiscono a creare un canale diretto con giovani di talento, start up e università e intendiamo continuare a puntare su un sistema di innovazione aperta fortemente rappresentato anche dalla collaborazione con atenei e centri di ricerca a livello globale.”*

Il #T-TeC, iniziativa patrocinata da diverse agenzie spaziali (ESA, ASI, UKSA e AEE) e da associazioni aerospaziali come AIDAA, SGAC e CEAS, rientra nelle attività promosse da Leonardo per l’Open Innovation: l’innovazione condivisa che ha assunto un ruolo chiave nel promuovere nuove idee e opportunità, con una visione di lungo periodo.

Leonardo è una delle principali aziende industriali dell’Aerospazio, Difesa e Sicurezza (AD&S) a livello globale. Con 51mila dipendenti nel mondo, è attiva nel settore degli Elicotteri, Elettronica, Velivoli, Cyber & Security e Spazio, ed è partner dei più importanti programmi internazionali del settore come Eurofighter, NH-90, FREMM, GCAP e Eurodrone. Leonardo dispone di rilevanti capacità produttive in Italia, Regno Unito, Polonia e USA, operando attraverso società controllate, joint venture e partecipazioni, tra cui Leonardo DRS (72,3%), MBDA (25%), ATR (50%), Hensoldt (22,8%), Telespazio (67%), Thales Alenia Space (33%) e Avio (29,6%). Quotata alla Borsa di Milano (LDO), nel 2022 Leonardo ha registrato nuovi ordini per 17,3 miliardi di euro, con un portafoglio ordini di 37,5 miliardi di euro e ricavi consolidati per 14,7 miliardi di euro. Inclusa nell’indice MIB ESG, l’azienda fa parte dal 2010 dei Dow Jones Sustainability Indices (DJSI).

Ufficio stampa

Tel +39 0632473313
leonardopressoffice@leonardo.com

Investor Relations

Tel +39 0632473512
ir@leonardo.com

leonardo.com